

Roma, 9 giugno 2011

Al Segretario generale del Ministero del lavoro  
e delle politiche sociali  
dott.ssa Matilde Mancini  
SEDE

Al Capo del Dipartimento per le libertà civili e  
l'immigrazione  
Prefetto Angela Pria  
SEDE

Al Capo del Dipartimento degli Affari generali del  
Ministero dell'economia e finanze  
Dott.ssa Giuseppina Baffi  
SEDE

OGGETTO: Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio  
2011

Si fa riferimento all'ordinanza in oggetto con la quale il Ministero dell'interno è stato autorizzato, ai fini del completamento delle procedure relative all'emersione dal lavoro irregolare di cittadini extracomunitari, ad utilizzare 325 unità, per un periodo di sei mesi, di lavoratori con contratto a termine avvalendosi di una o più agenzie di somministrazione di lavoro.

Nelle more si è appreso che l'intenzione dell'Amministrazione dell'interno è stata quella di avviare una nuova gara di appalto per individuare l'agenzia di lavoro somministrato essendo scaduti i termini contrattuali con la precedente società. Dando vita al relativo iter procedimentale presso la Corte dei Conti.

Come FP-CGIL, con nota del 25 febbraio scorso, di cui si allega copia, avevamo ribadito la necessità, per garantire la continuità e l'efficienza del servizio, che si procedesse a rinnovare l'impiego di tutti i 650 lavoratori interinali che avevano prestato la loro opera fino a luglio/settembre dello scorso anno anche in caso di aggiudicazione ad altra agenzia di somministrazione, sottolineando la necessità di garantire un servizio che risponda efficacemente alle esigenze della cittadinanza.

A tutt'oggi ancora non è dato conoscere se la gara di appalto sia stata autorizzata e quale siano i tempi di realizzazione della stessa.

Nel frattempo giungono dal territorio notizie di iniziative autonomamente assunte da Prefetti in sede che hanno provveduto a segnalare all'ente strumentale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali Italia Lavoro S.p.A. (ente partecipato al 100% dal Ministero dell'economia e finanze), personale che ha già lavorato presso quelle sedi in materia di immigrazione e che è stato chiamato a svolgere un corso di formazione selettivo ed inviato presso gli Sportelli Unici per l'Immigrazione con contratti a progetto della durata di nove mesi.

Tali iniziative sono state assunte presso quegli Sportelli la cui responsabilità è in capo al Ministero del lavoro, aggirando le difficoltà che, a quanto pare, si stanno registrando nella realizzazione della gara di cui sopra.

La FP-CGIL chiede di conoscere se le Amministrazioni in indirizzo siano a conoscenza di tali procedure avviate da Italia Lavoro e quali siano le considerazioni che ne derivano, di conoscere quale sia lo stato della gara di appalto e quali siano le determinazioni per la riconferma in servizio del personale che ha già svolto la propria attività lavorativa presso gli Sportelli nel corso dell'anno passato.

Inoltre, la FP-CGIL ritenendo che la continuità delle conoscenze professionali acquisite dai lavoratori in materia di immigrazione, siano un elemento necessario per garantire un servizio efficiente, avanza la proposta di avviare un confronto tra codeste Amministrazioni e le OO.SS. al fine di giungere ad un protocollo d'intesa nel quale si possa stabilire che, qualunque sia l'agenzia di lavoro somministrato o ente subentrante, venga garantita la permanenza in servizio del personale già impegnato nel settore al fine di mantenere il know how acquisito.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Il Segretario Nazionale FP-CGIL  
Antonio Crispi